

La casa della sostenibilità

1. Sintesi del progetto (a cura di Forum Cooperazione e Tecnologia)

L'attenzione alle pratiche di sostenibilità da parte di un numero sempre maggiore di cittadini lombardi emerge da numerose studi. Ad esempio secondo una recente indagine condotta da Adiconsum Lombardia, nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione, risulta che i cittadini lombardi sono " [...] sempre più responsabili, attenti all'ambiente e pronti a sperimentare modi sostenibili di fare la spesa". Inoltre ben l'8,58% delle famiglie appartenerebbe a un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), mentre solo il 28% del campione di intervistati (in tutto 500 famiglie nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Lodi, Mantova e Monza) non saprebbe cosa sia un GAS e cosa voglia dire unire più famiglie per fare insieme una spesa 'sostenibile'¹.

I risultati di queste indagini mettono in rilievo come le pratiche di sostenibilità da parte dei cittadini siano ormai multiformi: la sensibilità sul terreno ambientale si coniuga con la ricerca di prodotti di "filiera corta", con benefici quindi sia per quanto riguarda la salute e la qualità dell'alimentazione, che per l'impatto sull'ambiente: quando poi la "filiera corta" si lega a rapporti di conoscenza ed interazione diretta con i fornitori, scelti anche sulla base di specifici criteri etico - sociali, i cittadini diventano 'co-produttori', possono cioè influenzare direttamente i modi di produzione, di erogazione e di relazione con la natura degli stessi beni e servizi.

Una medesima attenzione alla sostenibilità delle proprie attività non è riscontrabile da parte dei produttori (agricoli e non) e dei fornitori di servizi, non facilmente disposti a trasformare i modelli di produzione e distribuzione in senso 'responsabile', cioè gli uni in direzione di un minor uso di risorse non rinnovabili e di sostanze inquinanti e gli altri verso una maggiore cura delle filiere di fornitura, volta a diminuire l'impatto sui sistemi naturali.

Su quest'ultimo tema Forum Cooperazione e Tecnologia, partner scientifico del progetto, ha realizzato diverse indagini conoscitive, per verificare ad esempio quali sono le condizioni (comprese le politiche pubbliche) per avviare, gestire e consolidare reti locali tra le "imprese" dell'economia solidale in alcuni territori della Lombardia; esse hanno evidenziato, tra le altre cose, il difficile coinvolgimento dei fornitori di beni (settori: agricoltura biologica e di qualità, artigianato eco-compatibile, 'negozi di vicinato', ecc.) nei percorsi di costruzione di Distretti di Economia Socio-solidale (DES).

Secondo gli operatori di questi settori coinvolti in alcuni specifici Focus Group, tale mancanza sarebbe determinata sia da una relativa ristrettezza della domanda 'qualificata' che a loro parere non può essere legata solo a quella dei GAS, sia dalla difficoltà di sottrarsi all'inerzia dei modi di produzione e distribuzione in rapporto con le attuali filiere, sia dalla inadeguatezza delle politiche pubbliche in grado di sollecitare cambiamenti culturali al proprio interno e nelle comunità locali o di proporre anche strumenti in/Formativi, norme ed incentivi particolari rivolti agli Attori economici, tesi ad esempio, per quanto riguarda gli agricoltori a favorire la conversione al biologico delle coltivazioni convenzionali o per i commercianti a favorire il passaggio a 'filieri distributive corte' .

Il progetto "Casa della sostenibilità" intende affrontare questi temi in rapporto con un importante progetto di valorizzazione territoriale e di realizzazione di Nuovi Sistemi Verdi avviato nel 2009 nel Comune di Cesano

¹ Dal Corriere della Sera - Milano Cronaca, 24 marzo 2010.

Boscone, "Parco Natura", che si inserisce nell'obiettivo strategico dell'attuale Amministrazione di "[...]tutela del territorio attraverso interventi mirati di riqualificazione ambientale nonché iniziative volte al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini" (Delibera: 2008/114 del 21/10/2008).

Per favorire il coinvolgimento della Comunità locale in questo progetto è stato promosso nel 2010 un articolato intervento partecipativo che prevede oltre ad una serie di percorsi di Educazione ambientale rivolti ai cittadini e alle scuole materne, elementari e medie, anche:

1. un primo "Mercato agricolo" a maggio del 2010, anche per la rivitalizzazione del Centro Urbano, in vista di un mercato contadino stabile e periodico che coinvolga i produttori del Parco Sud
2. la finalizzazione di "FestAmbiente 2010" alla diretta conoscenza del nuovo Parco
3. specifiche proposte agli operatori del Commercio affinché adottino anch'essi alcune forme di fornitura e vendita 'sostenibili'.

Un'indagine realizzata dal Comune per la definizione di **linee guida** per l'implementazione di azioni di valorizzazione dell'area centrale della città, si è conclusa infatti con le seguenti indicazioni:

- *Riscoprire la tradizione dei prodotti tipici in modo innovativo* (Prodotti locali del Parco Agricolo Sud Milano: "Vetrina" del Parco)
- *Garantire il servizio di prossimità* (qualificazione della "bottega")
- *Definire un'offerta di ristorazione di qualità, in grado di attrarre clienti anche da fuori Cesano Boscone* (Ristorazione basata sui prodotti tipici locali del Parco Agricolo Sud Milano).

Il Comune ha quindi deciso di supportare l'insieme degli interventi citati caratterizzando come "Casa della sostenibilità" la struttura polifunzionale prevista all'interno del Parco, in continuità con le "Case" dell'acqua, del latte, dei detersivi già attivate all'interno dei progetti per "l'innovazione virtuosa" delle politiche pubbliche, iniziative cioè il cui scopo è diffondere conoscenze ed esperienze in materia di sostenibilità ambientale, attraverso la condivisione di progettualità concrete effettivamente realizzate, sulla base delle quali Cesano Boscone ha potuto anche aderire all'Associazione dei Comuni Virtuosi².

Il progetto presentato al bando "Educare alla sostenibilità" si propone di definire funzioni, strumenti ed attività di questa struttura per far sì che sia in grado di diventare acceleratore culturale e centro permanente di supporto per l'adozione di pratiche quotidiane ecocompatibili nel territorio da parte della comunità locale e di tutti gli Attori in esso insediati e di facilitarne le condizioni di avvio tramite:

- la formazione di un gruppo di operatori,
- la realizzazione di uno specifico meccanismo premiale degli operatori del Commercio che fanno scelte 'sostenibili',
- un intervento di promozione della capacità di rispondere alla domanda 'qualificata' di prodotti a 'filiera corta' presso gli agricoltori degli altri Comuni vicini del Parco Agricolo Sud Milano,
- la realizzazione di una serie di interventi presso scuole, Associazioni e cittadini che colleghino la conoscenza del nuovo Parco e il suo uso ecocompatibile, con pratiche di alimentazione e di acquisti sostenibili a filiera corta non solo presso le cascine, ma anche presso gli esercenti che fanno scelte di distribuzione e fornitura 'sostenibili'.

Di seguito vengono sintetizzati in una tabella riassuntiva Scopo principale, Obiettivi, Attività, Beneficiari, Risultati attesi del progetto "Casa della sostenibilità".

² www.comunivirtuosi.org.

CESANO BOSCONONE – PROGETTO “CASA DELLA SOSTENIBILITÀ”

Scopo	Obiettivi specifici	Strategie/attività	Soggetti coinvolti/Beneficiari	Risultati attesi
Realizzare una ‘Casa della sostenibilità’ (di supporto a consumi, produzione, distribuzione compatibili con l’ambiente) all’interno del Parco Natura in corso di realizzazione in un’area del Comune di Cesano Boscone, acceleratore culturale e centro permanente di promozione di pratiche quotidiane ecocompatibili nel territorio. Ambito allargato dell’intervento: i Comuni del Piano di Zona interessati	1. Identificare funzioni chiave della “casa della sostenibilità”	a. Tavolo di co-progettazione con le Associazioni e gli Attori locali in rapporto anche con l’“Ufficio Innovazione”; b. laboratorio di pratiche eco-compatibili rivolto alla comunità locale	a. gli Attori locali della sostenibilità b. la comunità locale (ambito: comuni Piano di Zona: Assago, Corsico, Trezzano, Buccinasco, Cusago)	a. progetto condiviso su funzioni della “Casa” b. coinvolgimento della comunità locale
	2. Rendere possibile la presenza dei contadini del Parco al Mercato agricolo di Cesano Boscone e in altre iniziative territoriali consimili e agevolare la fornitura di prodotti locali a GAS e commercianti	a. Promozione di produzioni di ‘filiera corta’ presso le cascine del Parco Agricolo (in primis Sud-Ovest) in rapporto con promotori di mercati e fiere locali (Slow Food, parrocchie, PAL, ecc.)	a. agricoltori del Parco Sud ed altri operatori della filiera corta	a. coinvolgimento agricoltori del Parco Sud e promozione coltivazioni eco-sostenibili
	3. Coinvolgere gli attori del commercio (negozi di vicinato alimentari e non solo; ristoranti ed altri) in filiere di distribuzione ‘sostenibili’ (in primis per i prodotti del Parco)	a. “Tavolo del commercio” con soggetti locali ³ , referenti dello Sportello “Risparmia tempo” e del Parco Sud; b. “card sostenibilità” → meccanismo premiante per consumatori (tra cui: consegna a domicilio) e per esercenti aderenti ad un albo (semplificazioni e promozione) in rapporto con “Sportello risparmia tempo”	a. Tavolo del commercio: negozi di vicinato (alimentari e non), GAS, Legambiente, Slow Food, BM, Consorzio agriturismi del Parco, DESR ed altri b. “Card”: Ristoratori e negozi, anziani, famiglie	a. condivisione di modello di filiera distribuzione sostenibile tra gli Attori interessati b. avvio dell’uso della “Card sostenibilità”
	4. Realizzare interventi di promozione della ‘sostenibilità’ (economica, ambientale e sociale) per scuole e cittadini	a. 2010: Educazione ambientale sugli interventi previsti dal Parco Natura b. 2011: interventi di Educazione alla sostenibilità con il supporto diservizi/funzioni della “Casa”	a. Alunni delle scuole di Cesano Boscone b. Alunni, insegnanti, genitori delle scuole di Cesano Boscone e di comuni vicini	a. coinvolgimento dei ragazzi in Parco Natura b. insegnanti e genitori in rapporto con le attività della “Casa”.

Risorse di supporto:

- gruppo di animatori della “casa della sostenibilità” (da formare)
- piattaforma logistica che faciliti le relazioni tra produttori, negozi di vicinato, GAS.

Azioni trasversali:

- Adesione dei Comuni vicini con sensibilità “agricola” all’ intervento sulle cascine (ad es. Parco SE: Locate Triulzi, Zibido San Giacomo, Noviglio)
- Adesione Consorzio Agriturismi del Parco: ConsorzioTerredacqua.com
- Connessione tra Enti di educazione ambientale (CREDA + Quarta coordinata) e progetti Cariplo/Parco Sud (Nutrire Milano, MAIS, BuonMercato e Pane e le Rose).

³ Il Tavolo dovrà confrontarsi anche con la GDO (in primis Auchan) → il 90% della popolazione di Cesano B. fa acquisti nella GDO.